

Come si applica il silenzio assenso tra amministrazioni pubbliche?

4 Agosto 2016

La Legge 124/2015 (cd. Riforma della Pubblica amministrazione), in vigore dal 28 agosto 2015, ha introdotto nella Legge 241/90 (Norme in materia di procedimento amministrativo) l'articolo 17bis recante la disciplina del "silenzio assenso tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazioni pubbliche e gestori di beni o servizi pubblici".

L'Adunanza della Commissione speciale del Consiglio di Stato, con il parere n.1640/2016 depositato il 13 luglio 2016, si è pronunciata in merito a diversi problemi applicativi dell'art. 17-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 a seguito di alcuni quesiti posti dall'Ufficio legislativo del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

Le questioni poste all'attenzione del Consiglio di Stato riguardano:

- l'ambito di applicazione soggettivo ed oggettivo;
- i rapporti con la nuova conferenza di servizi;
- le modalità di formazione del silenzio assenso e l'esercizio del potere di autotutela dopo la formazione del silenzio-assenso.

Il parere del Consiglio di Stato interviene contemporaneamente alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dei decreti attuativi della Legge 124/2015 in materia di [SCIA](#) e di [conferenza di servizi](#).

La nota dell'Ance fornisce un approfondimento del nuovo istituto del silenzio assenso tra amministrazioni pubbliche alla luce dei chiarimenti forniti dal Consiglio di Stato.

In allegato la nota di approfondimento e il parere del Consiglio di Stato n.1640/2016

25552-Consiglio di Stato n. 1640_2016.pdf [Apri](#)

25552-Nota di approfondimento.pdf [Apri](#)